

**AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE**  
**Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica e Aree Protette, Vigilanza Ambientale**

**Determinazione del Dirigente**

**Prot. n. 17 - 13413/2018**

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE AL DOTT. PAOLO EUSEBIO BERGO' PER LO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA CONTESTUALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT DEL S.I.C. "5 LAGHI DI IVREA" NEI TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CHIAVERANO.

(CIG Z5D2372C36BFBA5)

(U.I. € 3.359,88)

**Il Dirigente del Servizio**

Vista la legge 7 aprile 2014 n.56 recante " disposizioni sulle citta' metropolitane sulle province sulle unioni e fusioni di comuni" cosi' come modificata dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90

Visto l'art. 1 comma 50 della predetta legge in forza della quale alle Citta' metropolitane si applicano per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico Enti Locali nonche' le norme di cui di cui all'art.4 della legge 5 giugno 2003 n. 131;

Visto l'art. 5 della legge regionale 23 del 29 ottobre 2015 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

Vista la Legge Regionale del Piemonte, 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. che riorganizza, secondo criteri di semplificazione e riduzione dei livelli di governo, tutti gli Enti di Gestione delle Aree Protette del Piemonte, ed in particolare:

- art. 10, che affida alla Provincia di Torino la gestione delle Aree Protette del Lago di Candia, del Monte San Giorgio, del Monte Tre Denti – Freidou, di Conca Cialancia, Del Colle del Lys, della Rocca di Cavour, dello Stagno di Oulx e dei Monti Pelati;
- art. 11, che consente alle province di stabilire autonomamente la forma di gestione delle aree protette loro trasferite, individuando modalità di gestione coerenti con la peculiarità della materia e con le sensibilità dei territori coinvolti;

Considerato che, ai fini di tutelare e conservare le Aree Protette già provinciali, ora gestite dalla Città metropolitana di Torino, obiettivo prioritario della stessa è quello di realizzare azioni,

volte alla salvaguardia, al recupero ed al mantenimento delle loro caratteristiche naturali;

Rilevato che, nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 47-3808, del 25 luglio 2016, ha approvato l'Operazione 4.4.3, Misura 4 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, avente per oggetto la "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità";

Vista la Misura 4, inerente la soprarichiamata Operazione 4.4.3, Misura 4 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, avente per oggetto la "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità";

Considerato che l'Operazione 4.4.3 consiste nel sostegno ad investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nella direttiva comunitaria 92/43/CEE, effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*";

Preso atto che il bando è riservato agli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009, i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 28-6915 del 25/05/2018 e della conseguente Convenzione fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino del 13/6/2018 per la delega della gestione di 27 S.I.C. così come previsto dall'art. 5 della L.R. 23/2015

Rilevato che, di conseguenza, attualmente la Città Metropolitana di Torino, attraverso il Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale, ha in gestione n. 8 aree naturali protette e n. 31 Siti della Rete Natura 2000;

Considerata la necessità di supporto operativo e progettuale nella realizzazione di quanto previsto dal Bando n.1/2018 della Misura 4, dell' Operazione 4.4.3 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e nello specifico per redigere uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC "5 Laghi di Ivrea" nei terreni di proprietà del Comune di Chiaveran, occupate da formazioni boschive igrofile in località Bersaglio e presso la Palude della Gaia, oltre che dei principali siti di presenza ubicati presso gli immissari del Lago Pistono, della Torbiera di Chiaverano, del Lago Nero e del Maresco di Burolo;

Preso atto che l'art. 5 della legge regionale 23/2015 delega, altresì, alla Città Metropolitana "le funzioni in materia di ambiente, la gestione, con le modalità di cui all'art. 41, comma e, della legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), delle aree della Rete Natura 2000, fatta eccezione per le aree territorialmente

coincidenti, in tutto o in parte, con le aree naturali protette regionali o nazionali, per le aree ricadenti nel territorio di più province e per le aree la cui gestione è già stata delegata ad altri enti alla data di entrata in vigore della presente legge;

Considerato, pertanto, che si ritiene necessario avvalersi dell'opportunità data dal citato bando per l'elaborazione di un Programma d'intervento riguardante:

- *Check list* commentata delle specie presenti in località Bersaglio e presso la Palude della Gaia, oltre che dei principali siti di presenza ubicati presso gli immissari del Lago Pistono, della Torbiera di Chiaverano, del Lago Nero e del Maresco di Burolo;
- *Strategia di conservazione* delle specie e degli habitat di seguito elencati composta da azioni dirette materiali (lavori) e azioni indirette materiali (ripopolamento/eradicazione) e immateriali (monitoraggi).
- *Redazione* di uno studio della fattibilità per la contestualizzazione del progetto, la definizione degli obiettivi, la descrizione della strategia di conservazione posta in essere e la coerenza rispetto a progetti precedenti, agli strumenti di pianificazione specifici e alle norme vigenti.

In particolare, dovranno essere svolte le seguenti specifiche attività di :

- rilevamenti preliminari necessari e valutazione quantitativa delle specie presenti per mezzo di indici di frequentazione;
- valutazione dell'importanza delle differenti aree di foraggiamento da parte delle specie rilevate;
- localizzazione di eventuali rifugi relativamente in particolare alla presenza di femmine autoctone allattanti ai fini del ripopolamento;
- indicazione circa interventi gestionali finalizzati alla conservazione ed al ripopolamento del pelobate fosco (*Pelobates fuscus insubricus*) in località Bersaglio e presso la Palude della Gaia e del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) principali siti di presenza ubicati presso gli immissari del Lago Pistono, della Torbiera di Chiaverano, del Lago Nero e del Maresco di Burolo, dove si prevedono attività di monitoraggio e contenimento delle specie alloctone competitive;
- Abbattimento inquinamento acque da scarichi fognari. Realizzazione di un bacino di fitodepurazione (previo eventuale acquisto terreni abbandonati presenti a margine del punto di scarico) presso Maresco di Bienca e Rio San Pietro - immissario Lago Pistono (*rusa 'd Munzin*)
- indicazioni che prevedano interventi limitati alle proprietà del comune di Chiaverano occupate da formazioni boschive igrofile ascrivibili all'*Alion glutinosae* e *Salicion albae* (91E0\*) e al controllo di entità esotiche in espansione anche in aree limitrofe all'habitat prioritario
- indicazione di metodologie standardizzate di monitoraggio futuro al fine di valutare le eventuali variazioni dello stato di conservazione;

Visto il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, *con modificazioni*, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e' così sostituito l'art. 46, comma 2, legge n. 133 del 2008 "Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione", che testualmente recita " *Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;*

Atteso che, nel presente caso sussiste la necessità di ricorrere ad un incarico esterno in quanto:

- il personale in servizio non possiede la qualificazione necessaria per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, come risulta dalla Scheda Istruttoria depositata agli atti presso il Servizio scrivente;
- il Servizio scrivente ha provveduto, a tale scopo, in data 15/05/2018 a dare pubblicità della necessità di acquisire tale professionalità all'interno all'Ente e che alla data della scadenza, fissata per il 21/05/2018, non sono pervenute candidature utili;

Richiamato l'art. 3, comma 55, Legge Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/672008, n. 112, ai sensi del quale gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazine autonoma solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste dal programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del T.U.E.L.;

Dato atto che il presente incarico è previsto nel "Programma per l'affidamento incarichi, collaborazioni, studio ricerca e consulenza per l'anno 2018", approvato con il Documento Unico di Programmazione 2018, così come modificato con successive deliberazioni, nella sezione S e O;

Rilevato che il presente incarico soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e ne rispetta i limiti di spesa;

Considerato che l'importo del presente incarico, non superando la spesa di € 5.000,00, non è soggetto alla valutazione dei Revisori dei Conti;

Visto il Regolamento per l'accesso agli impieghi della Città Metropolitana di Torino che ha assunto il disposto di cui alla D.G.P. n. 185-19941/2008 del 4.3.2008;

Considerato che, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00;

Rilevato che l'art. 32 , comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i, così come in vigore dal 20 maggio 2017, testualmente recita *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti."*

Accertato che complessivamente gli impegni assunti dal Servizio per gli acquisti in economia non hanno superato nell'anno in corso l'importo di € 211.000,00;

Preso atto che per provvedere a quanto sopra, è fondamentale rivolgersi ad un professionista specializzato abilitato ed esperto del settore che abbia specifiche competenze tecniche nel campo del monitoraggio ed analisi, per realizzare uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat di proprietà del Comune di Chiaverano;

Ritenuto pertanto di provvedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 all'affidamento diretto di che trattasi e che al fine di individuare il soggetto cui affidare l'incarico professionale di cui sopra, è stata richiesta offerta ad un professionista specializzato abilitato ed esperto nel settore faunistico ed ambientale, che abbia specifiche competenze tecniche per realizzare uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC "5 laghi di Ivrea" nei terreni di proprietà del Comune di Chiaverano, individuato nella persona del Dott. Paolo Eusebio Bergò;

Preso atto che il Dott. Paolo Eusebio Bergò, dottore Naturalista, consulente in progettazione di interventi di conservazione della biodiversità, nello specifico in materia di habitat, come risulta dal *curriculum vitae* allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ha svolto attività che hanno portato ad azioni importanti e rilevanti sul piano della redazione di studi in tal senso, oltre ad aver svolto incarichi di monitoraggio;

Considerato che lo svolgimento del citato incarico professionale e relativo alla salvaguardia degli habitat di proprietà del Comune di Chiaverano, occupate da formazione boschive igrofile in

località Bersaglio e presso la Palude della Gaia, oltre che dei principali siti di presenza ubicati presso gli immissari del Lago Pistono, della Torbiera di Chiaverano, del Lago Nero e del Maresco di Burolo sarà focalizzato, fra gli altri, sui seguenti aspetti:

a) rilevamenti preliminari necessari per stilare un inventario delle specie che frequentano gli habitat presenti sulle proprietà del Comune di Chiaverano e riguarderanno territori compresi entro i confini dell'area protetta o ubicati nelle vicinanze;

b) Scavo di ampliamento e parziale approfondimento del nuovo stagno realizzato mediante costruzione di un argine in terrapeino tramite misura 323 (PSR 2007-2013);

c) taglio boschivo di sfoltimento/diradamento per dare più luce agli stagni;

d) protezione delle ovature deposte in sito mediante trasferimento in apposite gabbie secondo esperienza consolidata maturata presso gli Stagni di Poirino (TO), Paludi di Arsago (VA), Bosco Nordio (RO), in cui effettuare l'allevamento e il rilascio progressivo dei girini durante il loro accrescimento. Ripopolamento con girini/ovature provenienti da altre stazioni (es. Maceratoio) mediante allevamento/acclimatamento nello stesso tipo di gabbie;

e) eventuale contenimento/eradicazione gamberi esotici mediante cattura selettiva e rimozione (con elettrostorditore, nasse, utilizzo di esche attrattive, etc), previa verifica presenza di *Procambarus clarkii* o altre specie alloctone presso Lago Nero;

f) monitoraggio, elaborazione dei dati e redazione di rapporto finale.

Visto il preventivo n.1/2018 del 26/04/2018, ns. prot. n. 64507 del 28/05/2018, del Dott. Paolo Eusebio Bergò, C.F. SBBPLA71C16E379G - P.IVA 08773580017, con sede operativa a Casale Montresco, 1 10100 Chiaverano (TO) (cod. forn. 133564), relativo ad un incarico professionale per realizzare uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC "5 laghi di Ivrea" nei terreni di proprietà del Comune di Chiaverano, per una spesa complessiva lorda pari ad € 3.359,88 (€ 2.700,00 + € 54,00 per Contributo CassaPrevidenziale 2% + € 605,88 per IVA 22%) così articolata:

Onorario Per Prestazioni	€ 2.700,00
Contributo Cassa Previdenziale 2%	€ 54,00
Imponibile IVA	€ 2.754,00
IVA 22%	€ 605,88
	-----
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.359,88</b>

Preso atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è il sottoscritto Dott. Gabriele BOVO, Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica e Aree Protette, Vigilanza Ambientale e che lo stesso ha ritenuto che la suddetta offerta risulta congrua in relazione alle prestazioni offerte ed alla professionalità ed esperienza posseduta dal professionista;

Vista l'autocertificazione sottoscritta dal Dott. Paolo Eusebio Bergò, datata 1 giugno 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 33/2013, pervenuta al protocollo di

questa Amministrazione in data 04/06/2018 – Prot. CMTO n. 68006/2018 del 04/06/2018, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, con Deliberazione consiliare n. 3198 del 28/3/2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020 e relativi allegati.

Dato atto altresì, che con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 8965 del 20 aprile 2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2018;

Tutto ciò premesso e considerato si è ritenuto di affidare al Dott. Paolo Eusebio Bergò, C.F. SBBPLA71C16E379G - P.IVA 08773580017, con sede operativa a Casale Montresco, 1 10100 Chiaverano (TO) (cod. forn. 133564), relativo ad un incarico professionale per realizzare uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC “5 laghi di Ivrea” nei terreni di proprietà del Comune di Chiaverano, per una spesa complessiva lorda pari ad € 3.359,88 (€ 2.700,00 + € 54,00 per Contributo Cassa Previdenziale 2% + € 605,88 per IVA 22%) nel seguente modo:

Missione: 09

Programma: 0905

Titolo: 1

Del Bilancio Preventivo annuale 2018

Capitolo 19704

Macroaggregato 1030000

COFOG : 05.4

Transazione Europea 8

Codice Piano dei Conti V Livello U. 1.03.02.11.999

Del PEG 2018

Accertato che il programma dei pagamenti conseguente al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa 2018 e con le regole dei vincoli di finanza pubblica, già patto di stabilità, di cui alla Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio 2018/2020 n. 3198/2018 e al Decreto della Sindaca Metropolitana n. 8965 del 20 aprile 2018 di approvazione del PEG 2018, come da comunicazione del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie n. 40322 del 29/3/2018;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale ha accertato la regolarità contributiva con esito favorevole come da certificazione del 08/06/2018, prot. P/15561/2018/9.1.2, nostro prot. n.70361/2018 del 13/06/2018, agli atti del Servizio;

Dato atto che sono ancora in corso di acquisizione gli esiti dei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'incaricando nel corso del procedimento di affidamento di cui all'oggetto, relativamente al possesso dei requisiti di legge per l'affidamento stesso, e che pertanto la Città Metropolitana si riserva la facoltà di recesso nel caso in cui i predetti controlli dovessero dare esito negativo;

Considerato che, come emerge dall'art. 3 del contratto allegato al presente provvedimento, la prestazione diverrà esigibile nell'anno 2018;

Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

### **DETERMINA**

1. di registrare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., sulle scritture contabili dell'esercizio 2018 la spesa di € 3.359,88 (€ 2.700,00 + € 54,00 per Contributo Cassa Previdenziale 2% + € 605,88 per IVA 22%) (progetto n. 2018/3403) per l'affidamento al Dott. Paolo Eusebio Bergò di un incarico professionale per realizzare uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC "5 laghi di Ivrea" nei terreni di proprietà del Comune di Chiaverano;
2. di conferire, per le motivazioni e con le precisazioni indicate in premessa, al Dott. Paolo Eusebio Bergò, C.F. SBBPLA71C16E379G - P.IVA 08773580017, con sede operativa a Casale Montresco, 1 10100 Chiaverano (TO) (cod. forn. 133564), l'incarico professionale per realizzare uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC "5 laghi di Ivrea" nei terreni di proprietà del Comune di Chiaverano, connesso al progetto relativo alla partecipazione al bando regionale sopra richiamato, come meglio esplicitato nel preventivo del 26/04/2018, ns. prot. n. 64507 del 28/05/2018, per un importo netto di € 2.700,00 per onorario, oltre ad € 54,00 per Contributo Cassa Previdenziale (2%) e ad € 605,88 per IVA 22%, per un totale complessivo di € 3.359,88;
3. di dare atto che l'incarico professionale di cui al p.to 2) del presente dispositivo sarà regolato alle condizioni di cui allo schema di contratto, composto di n. 17 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva (Allegato 1);

4. di dare atto che dall'esame del *curriculum vitae* del Professionista, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, risulta che lo stesso possiede i requisiti necessari all'espletamento dell'incarico di che trattasi (Allegato 2);
5. di dare atto che il professionista sopra richiamato non versa in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come da Attestazione dello scrivente costituente parte integrante (Allegato 3);
6. di dare atto che è stata acquisita l'autocertificazione sottoscritta dal professionista incaricato, datata 1 giugno 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 33/2013, pervenuta al protocollo di questa Amministrazione in data 04/06/2018 – Prot. CMTO n. 68006/2018 del 04/06/2018, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 4);
7. di provvedere all'impegno complessivo di € 3.359,88 (€ 2.700,00 + € 54,00 per Contributo Cassa Previdenziale 2% + € 605,88 per IVA 22%) a favore del Dott. Paolo Eusebio Bergò, C.F. SBBPLA71C16E379G - P.IVA 08773580017, con sede operativa a Casale Monfresco, 1 10100 Chiaverano (TO) (cod. forn. 133564), nel seguente modo:

Missione: 09

Programma: 0905

Titolo: 1

Del Bilancio Preventivo annuale 2018

Capitolo 19704

Macroaggregato 1030000

COFOG : 05.4

Transazione Europea 8

Codice Piano dei Conti V Livello U. 1.03.02.11.999

Del PEG 2018

8. di dare atto che il presente incarico professionale è previsto nel Programma annuale per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, allegato al Documento il Documento Unico di Programmazione 2018, così come modificato con successive deliberazioni, nella sezione S e O;
9. di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 31 comma 4 del D.L. 21/06/2013 n. 69, convertito dalla L. 09/09/2013 n. 98, con esito favorevole come da certificazione del 08/06/2018, prot. P/15561/2018/9.1.2, nostro prot. n.70361/2018 del 13/06/2018, agli atti del Servizio;
10. di disporre che il pagamento avverrà a completamento della prestazione professionale, previa verifica finale delle attività svolte e consegna del "Rapporto finale", concernente la redazione di uno studio di fattibilità per la contestualizzazione del progetto di elaborazione di una strategia di conservazione delle specie e degli habitat del SIC "5 laghi di Ivrea" nei terreni di proprietà del Comune di Chiaverano, finalizzata alla realizzazione degli interventi

di cui al bando regionale PSR 2014 - 2020, misura 4 operazione 4.4.3, oltre che la valutazione degli elementi di criticità ad esso connessi. La liquidazione delle spettanze avverrà entro 30 giorni dal ricevimento ed accettazione della fattura elettronica, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D. Lgs. 9/11/2002, n. 231, così come modificato dal D.Lgs. n. 192 del 2012, fatta salva la necessità di acquisire, preliminarmente alla liquidazione, le verifiche previste dalla normativa vigente e salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale;

11. di dare atto che per il presente provvedimento trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari) e, in particolare, che nel contratto verrà inserita la seguente clausola: "L'affidatario, a pena nullità assoluta del contratto, si obbliga alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e del D.L. 12/11/2010 n. 187; le parti danno altresì atto che il contratto verrà immediatamente risolto qualora le transazioni finanziarie non siano state eseguite con le modalità di cui alla sopraccitata norma ovvero senza avvalersi di conto corrente bancario o postale", come da dichiarazione resa dal Dott. Paolo Eusebio Bergò del 01/06/2018, agli atti del Servizio;
12. di dare atto che sono ancora in corso di acquisizione gli esiti dei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal Dott. Paolo Eusebio Bergò nel corso del procedimento di affidamento di cui in premessa, relativamente al possesso dei requisiti di legge per l'affidamento stesso;
13. di riservarsi la facoltà di recesso dal contratto, previo esperimento della procedura di cui all'art. 7 della legge n. 241 del 1990, qualora l'incaricando in conseguenza della completa acquisizione degli esiti dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese non dovesse risultare in possesso anche di uno solo dei requisiti prescritti dalla legge ai fini del presente affidamento, ovvero dovesse risultare destinataria di sanzioni interdittive della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
14. di dare atto che la presente tipologia di servizi non rientra nelle convenzioni, di cui alla L. 488/1999, modificata dal D.L. 96/2012;
15. di dare atto che il Dirigente competente verificherà il rispetto del disposto di cui all'art. 26, comma 3, L.488/1999 s.m.i." e che "il contratto è da ritenersi risolto di pieno diritto ai sensi dell'art. 1 comma 13, D.L. 95/2012 del 06.07.2012, convertito in L. 135/2012 del 07.08.2012, qualora in corso di esecuzione intervengano convenzioni CONSIP più favorevoli.

Il presente provvedimento viene trasmesso alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, aggiunto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2004, n. 191.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Gabriele BOVO)

Torino, 20.08.2018

DC/ls

### ATTESTAZIONE

Io sottoscritto Dott. Gabriele Bovo, Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

### DICHIARO

1. Che il presente provvedimento viene emanato nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi previste dal comma 3 dell'art. 26 della legge n. 488/1999, come modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 168/2004, convertito in L. 191/2004;
2. Che non sussistono a mio carico cause di astensione di cui all'art 6-bis della l. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e s.m.i.

Torino, 20.08.2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Gabriele BOVO)